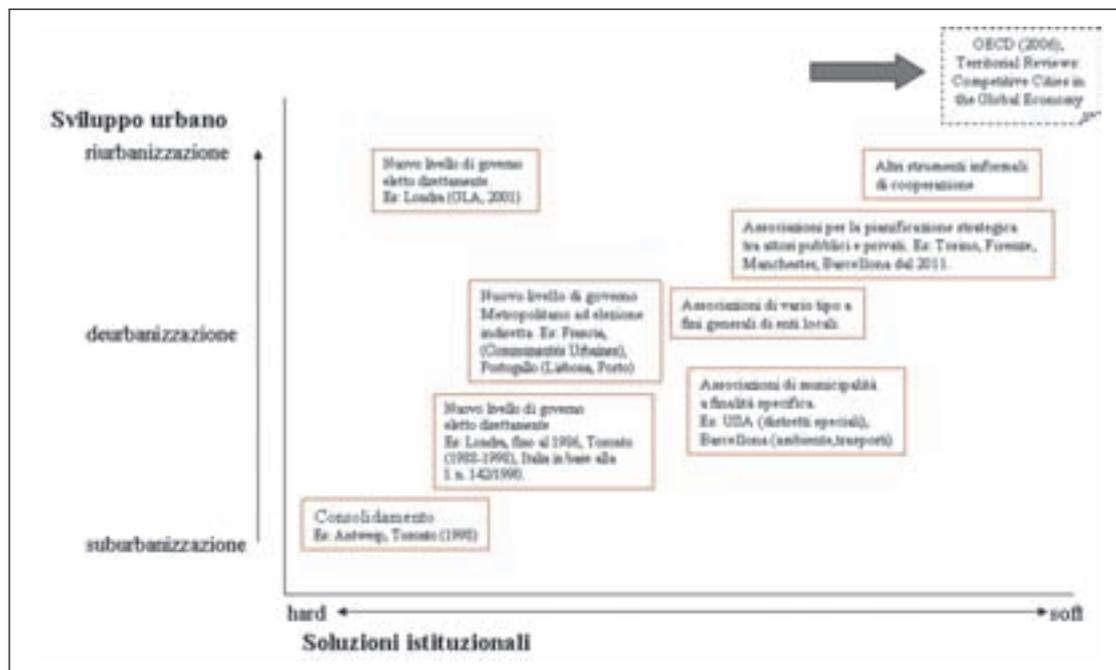


Vi è poi chi sostiene che esiste un legame tra l'evoluzione dell'assetto istituzionale e quello dello sviluppo urbano delle aree, a partire dalla classica tipizzazione proposta ancora negli anni novanta: “nella fase della **urbanizzazione**, la popolazione e l'attività economica si concentrano nei centri urbani. Nella fase della **suburbanizzazione** la crescita delle aree suburbane sopravanza quella della città centrale e, alla fine, si assiste ad uno spostamento della popolazione e dei posti di lavoro in tali aree. Nella fase della **deurbanizzazione** l'area conurbata comincia a perdere popolazione, mentre cominciano a svilupparsi più piccoli centri urbani autonomi ed il sistema urbano nel suo complesso diviene meno polarizzato. Nella fase della **riurbanizzazione**, le città centrali che avevano perso popolazione cominciano a crescere nuovamente” (Commission of the European Communities, 1992). Le soluzioni di tipo associativo-funzionale, definite *soft* rispetto a quelle *hard*, di tipo strutturale-istituzionale, risulterebbero così più adeguate, grazie alla loro maggiore flessibilità e capacità di adattamento, per le fasi più evolute del ciclo di sviluppo urbano appena richiamate. Nella fig. 3, riportata solo a scopo illustrativo, questo legame viene visualizzato. Vengono identificati anche alcuni casi concreti di governo metropolitano in cui le fasi dello sviluppo urbano sono collegate a diversi modelli di cooperazione metropolitana. Riflessioni di questo tipo possono essere anche desunte da una serie di ricerche svolte dall'OECD (*territorial reviews*) nel primo decennio del nuovo secolo (OECD, 2006, 2010).

Figura 1 Il legame tra soluzioni istituzionali e fasi dello sviluppo urbano



Effettivamente, in passato si è riscontrato un certo qual legame diretto tra soluzioni “*soft*” e fasi dello sviluppo urbano, a esclusione del caso più recente di Londra, che presenta però numerose specificità legate alla sua caratteristica di città capitale/mondiale. Tale legame è emerso in una qualche misura anche nelle analisi compiute nel “focus” sulla *governance* in quattro aree metropolitane europee¹, svolto nell’ambito di questo incarico di ricerca, ma l’economia di questo studio non consente una conclusione univoca che richiederebbe ben altri approfondimenti.

¹ Cfr: IRES, *Analisi dell’assetto istituzionale e delle politiche di alcune aree metropolitane europee* disponibile nel sito dell’Associazione Torino strategica (www.torinostrategica.it) e dell’IRES (www.ires.piemonte.it).